



**Comune di Dicomano**  
Città Metropolitana di Firenze

**DECRETO DEL SINDACO N. 25 DEL 31/12/2024**

**OGGETTO: NOMINA DEL VICE SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

**IL SINDACO**

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Visto il D.lgs n. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 L. 7/8/2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Visto l’art. 1, commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012 n. 190 che testualmente dispongono:

“ 7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in



## Comune di Dicomano

Città Metropolitana di Firenze

settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. “

Richiamato l'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel testo modificato dall'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 97/2016, ai sensi del quale “il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”.

Considerato che il D.Lgs. 97/2016 ha confermato l'integrazione del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, prevedendo che le figure dei due responsabili vengano, di norma, accorpate in un unico soggetto.

Richiamata la deliberazione n. 15/2013 della CIVIT (ora ANAC) con cui la Commissione, a seguito di una richiesta di parere in ordine all'individuazione del soggetto competente alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, aveva espresso l'avviso che, per gli Enti locali, il titolare del potere di nomina vada individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo.

Vista la delibera n. 831 del 03/08/2016 dell'ANAC, con cui è stato approvato il Piano della Prevenzione della Corruzione, che, al paragrafo 5.2, prevede che gli organi di indirizzo formalizzino con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di Trasparenza in capo ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione.

Visto il decreto sindacale n. 24 del 31/12/2024, la dott.ssa Cristina Braschi, è stata nominata Responsabile del servizio affari generali e alla persona e Vice Segretario comunale del Comune di Dicomano.

Ritenuto opportuno, alla luce della nuova normativa e della citata deliberazione dell'ANAC, formalizzare la nomina del Vice Segretario comunale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Richiamato l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamato lo Statuto comunale;

### DECRETA

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa, il Vice Segretario comunale, dott.ssa Cristina Braschi, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Dicomano, ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, a far data da oggi;
2. di conferire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le funzioni previste dalla legge, incaricandolo in modo specifico di quanto previsto dall'art. 1 comma 10 lettera a) della Legge 190/2012 e più specificatamente cioè di provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione
3. di demandare espressamente al nominato Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de quo e, segnatamente, la formulazione di direttive alle diverse strutture organizzative tese a garantire il rispetto del dettato del D.Lgs. n. 33/2013;



**Comune di Dicomano**  
Città Metropolitana di Firenze

4. di dare atto che i singoli Responsabili dei servizi sono tenuti ad adeguare l'attività amministrativa ed i procedimenti di propria competenza ed a garantire la trasmissione dei dati indispensabili per il rispetto del dettato normativo.

DISPONE

la comunicazione del presente provvedimento al Nucleo di Valutazione e all'ANAC .

Il Sindaco

Massimiliano Amato